



**ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA IN ISTANBUL**

*presenta*

*con il patrocinio di*



## "ACQUA. COME LACRIME D'AMORE"

*liberamente ispirato da Tursun Bey, storico e poeta ottomano del XV secolo.*




un'installazione d'arte site-specific in Istanbul di

**ANGELO BUCARELLI**

a cura di **Laura Barreca**

**ISTANBUL. 15 settembre - 13 ottobre 2013**

Küçük Mustafa Paşa Hamamı, Mustantik Sokak. Cibali. Fatih.

**EVENTO PARALLELO ALLA 13a BIENNALE DI ISTANBUL  
NEL PROGRAMMA DI **

Oltre 1000 ospiti provenienti da tutto il mondo (molti più dei 500 previsti) si sono dati appuntamento nelle strade di Cibali per ammirare il lavoro che l'artista romano ha realizzato all'interno di uno dei più antichi hamam ottomani di Istanbul.

L'Ambasciatore d'Italia in Turchia, Gianpaolo Scarante, i più importanti collezionisti d'arte, personalità di rilievo del mondo della finanza turca, italiana ed internazionale, hanno potuto godere della festa nelle vie attorno all'hamam, seduti a bere un çay (il tè) sui famosi tappeti locali, tra uno stand di cibo tradizionale e la performance di una suonatrice di flauto.

Gli abitanti del quartiere, hanno partecipato con entusiasmo, magari dapprima osservando dalle finestre, per poi però scendere in strada ed immergersi nella gioiosa atmosfera da *1000 e una notte*.

All'uscita dell'hamam, uno tra gli ospiti ha detto: "Bucarelli ha riportato la Turchia ai turchi".  
"E non è che l'inizio" ha aggiunto l'artista romano.



Dal **15 settembre al 13 ottobre 2013**, il più antico bagno turco ottomano di Istanbul, il Küçük Mustafa Paşa Hamamı (1477), ospiterà **"ACQUA. COME LACRIME D'AMORE"**, installazione site-specific dell'artista romano Angelo Bucarelli, a cura di Laura Barreca.

L'evento, voluto dall'Istituto Italiano di Cultura in Istanbul, è patrocinato dalle principali Istituzioni italiane e turche, quali il Ministro Italiano per il Turismo e lo Sport, l'Ambasciata d'Italia in Ankara, l'Ambasciata di Turchia in Italia, la Municipalità di Istanbul e la Municipalità di Fatih.

L'installazione è un evento parallelo alla 13° Biennale di Istanbul.

Il titolo **"ACQUA. COME LACRIME D'AMORE"** è ispirato da un verso di Tursun Bey, storico e poeta ottomano al seguito di Mehmet II detto Fatih, in cui celebra la sua commozione di fronte all'abbondanza d'acqua nella appena conquistata Costantinopoli (1453).

Angelo Bucarelli evoca con forza l'elemento da cui Istanbul ha tratto la sua origine, attraverso un'installazione in acciaio e vetro, che si eleva fino a quasi toccare quella che è la più alta cupola tra gli hammam in città. Questa sensazione vertiginosa viene accompagnata, nelle altre sale, da grandi sculture circolari e tappeti policromi, con un sottofondo sonoro che crea una completa sinergia tra il visitatore, l'acqua, l'hammam ed Istanbul.

Come "luogo" l'artista sceglie uno dei quartieri più antichi della città, Cibali e Fatih e un antico hammam, l'epicentro sociale e simbolo di quella civiltà dove l'acqua è protagonista. Coinvolge la comunità e l'artigianato locale per ampliare il compito dell'arte. Il suo lavoro farà riferimento, come in precedenza, a materiali diversi quali il ferro, il vetro, ma anche tessuti e ricami, il tutto integrato dalla fotografia, sua grande passione. La luce, che penetra nell'hammam dalle aperture della cupola (la più grande tra tutti gli hammam cittadini), da luogo ad una vivacità cromatica e a silenzi luminosi che faranno da contrappunto intimo, eppur spettacolare, alle antiche mura e ai profumi speziati di mercati orientali.

Il **Küçük Mustafa Paşa Hamamı** è uno splendido complesso - chiuso negli anni '90 e oggetto di un progetto di accurato restauro - costruito nel 1477 sotto il dominio di Fatih Sultan Mehmet, 24 anni dopo la conquista di Bisanzio da parte degli Ottomani. Si trova a Cibali (nella zona di Fatih), la parte più antica di Istanbul, compresa tra il Sultanhamet (quartiere storico e turistico) e le mura bizantine a pochi passi dalla costa sud del Corno d'Oro. Cibali e Fatih sono quartieri densi di autenticità, oggetto di riscoperta e rivitalizzazione: in questo quadro, il progetto di Bucarelli si inserisce come il principale catalizzatore per una nuova presa di coscienza della ricchezza culturale di una parte di Istanbul ancora poco conosciuta.

**Incontri, lectures, workshops** approfondiranno, durante il periodo di mostra, i temi suggeriti dall'artista, il valore dell'edificio e del quartiere in cui si erge.

La mostra, organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura in Istanbul, è realizzata grazie a Astaldi, ENI, Kadir Has Üniversitesi, Persol, Stepevi, YapıKredi ed al supporto tecnico di Akşan Metal, Camhane, Niche Glass, Rebul, Rekmay, Simple Life, Tike, ZKLD Vestel, Zurich Sigorta.

La direzione esecutiva e l'organizzazione sono affidate a Pinar Akalın.

Angelo Bucarelli ringrazia in modo particolare l'architetto **MUSTAFA ÖNEY** per il suo personale e concreto supporto.  
[www.oneymimarlik.com](http://www.oneymimarlik.com)



Si ringraziano **Atılgan Bostan**, la sua squadra e la sua famiglia che hanno collaborato con grande entusiasmo e determinazione. Ringraziamo altresì tutti nostri amici e negozianti del quartiere Küçük Mustafa Paşa.



Note a cura di Laura Barreca

Ci sono frequentazioni con alcuni luoghi che danno vita a percorsi visivi, poetici, letterari o semplicemente affettivi. Angelo Bucarelli, artista romano, si innamora di Istanbul nel 1972. Oggi quell'amore diventa un omaggio, non solo alla storia di quel posto, ma alla sua essenza fluida, mutevole, cangiante: come l'acqua, elemento da cui questa città ha origine e segna il ricongiungimento tra Oriente e Occidente. Per *Acqua. Come lacrime d'amore*, titolo tratto liberamente da un verso di Tursun Bey, poeta e storico al seguito del sultano Mehmet II Fatih, Bucarelli sceglie il prezioso hamman Kucuk Mustafa Pasa, un luogo volutamente non deputato all'arte, ma alla cura del corpo e dello spirito. L'hammam, che risale alla fine del XV secolo, con l'altissima cupola centrale, le nicchie discrete, gli spazi circolari e accoglienti, ospita nella sala maggiore (quella tradizionalmente dedicata all'entrata degli uomini) una struttura semicircolare che dialoga con l'architettura. L'installazione *Reverse Dome* ricrea la forma di un grande globo, da cui pendono, sospese come gocce d'acqua, preziose sculture in vetro di Murano e vetro locale. Alle pareti, i tradizionali asciugamani turchi a strisce orizzontali diventano arazzi che riportano undici parole ricamate in oro, scelte dall'artista, per descrivere l'acqua: sete, orizzonte, scuro e chiaro, profondità, rispetto, specchio, fonte, sudore, tempo (meteorologico), veleno. Angelo Bucarelli utilizza il testo scritto nella sua duplice valenza simbolica ed evocativa, con lo scopo di restituirne semioticamente il senso poetico e la purezza visuale. Gli spazi del *calidarium* e del *tepidarium* accolgono altre due installazioni (*Acque di Istanbul* e *Turkish Memory*) realizzate specificatamente per questa architettura.

La mostra di Angelo Bucarelli, nella sua complessità, è un viaggio attraverso la storia, la poesia, la memoria e l'amore, nel tempio dove l'acqua, il più puro degli elementi, diventa espressione e metafora del rinnovamento.

### ANGELO BUCARELLI

Eclettico e versatile, Angelo Bucarelli è entrato nel mondo artistico romano degli inizi degli anni Settanta, dividendosi tra scultura, fotografia, arte concettuale e cinema, lavorando, fra l'altro, anche come assistente di Claude Lelouche e di Federico Fellini. Nel 1978 ha avuto la sua prima personale a Roma alla Galleria Pan di Carola Barbato. In seguito, ha sperimentato altre forme di espressione artistica, come la grafica, realizzando numerose pubblicazioni, fra cataloghi d'arte e libri illustrati. Celebre fu il libro gonfiabile di plastica "Libidine". Nel 1981 si è trasferito a New York, dove è entrato in contatto con l'ambiente culturale newyorkese e ha lavorato a fianco di importanti artisti come Richard Pousette Dart, Arman, Arnaldo Pomodoro, Beverly Peppers o Larry Rivers. A New York è stato art director di Artforum International, la prestigiosa rivista d'arte, come anche curatore di diversi progetti, mostre ed allestimenti. Dal 1989, riletta come base Roma, viaggia nel mondo dividendosi tra il suo lavoro artistico e le sue attività di stimato e apprezzato curatore di mostre, eventi e progetti internazionali di cultura e comunicazione. Dal 2000 ha intensificato il lavoro di scultura concettuale, che indaga, attraverso l'isolamento della parola e le sue suggestioni visive, i valori dell'identità, lavorando materiali come il ferro, il bronzo, il rame e l'alluminio integrati con la fotografia e altri materiali, realizzando lavori tridimensionali che giocano sull'identità e la forza evocatrice della parola. Per le sue mostre/ installazioni sceglie luoghi di atmosfera e di significato per tessere un dialogo intenso, testimone dell'esperienza come fondamento dell'evoluzione del futuro.

### MOSTRE RECENTI

Nel 2007 ha esposto al Mart di Rovereto, alla My Own Gallery di Milano e alla Galleria la Conchiglia di Capri. Nel 2009: partecipa a "Unconditional Love" 53a Biennale di Venezia; è stato invitato alla 4° Biennale di Arte di Baku in Azerbaijan. Nel 2010 è con una sua personale al Museo di Arte Moderna di Anticoli Corrado (Roma). Nel 2011 è con una personale al Bunker del Castello di Duino "Trieste, scontrosa grazia" (La mostra

Ufficio stampa

Fausto Capurro: Cell. IT +39 3387100700 / Cell. TR +90 5373387911 / E-mail fausto.capurro@gmail.com  
Maddalena Santeroni: Cell +39 3926323491 / Studio +39 065815223 / E-mail maddalenasanteroni@hotmail.com

è stata insignita della medaglia del Presidente della repubblica Italiana); ha partecipato a "La Biennale dell' Umore" a Tolentino (Marche); partecipa a "Cities of New York", Museo Montemartini di Roma; è con una personale "Pieve a Colori" al Museo Civico e Diocesano di santa Maria de' Servi di Città della Pieve; presenta a Berlino "Icône Berlinesi", calendario 2012. Nel 2012 espone "East vs West" alla fiera dei Beni Culturali Art & Tourism; è con una personale "Rosa, rosae" a Città della Pieve; partecipa a "+50" Museo di Palazzo Collicola, Spoleto, in occasione del Festival di Spoleto; partecipa a "La Retina Lucente", Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Termoli. Nel 2013 espone alla Galleria della Biblioteca Angelica, Roma, in "Urban Memories NY 1942 2012".

## SCHEDA TECNICA

<b>Evento</b>	installazione d'arte site-specific di Angelo Bucarelli
<b>Enti promotori</b>	Istituto Italiano di Cultura in Istanbul
<b>Titolo</b>	"Acqua. Come lacrime d'amore"
<b>Curatrice</b>	Laura Barreca
<b>Direzione esecutiva ed organizzazione</b>	Pinar Akalın
<b>Dove</b>	Istanbul, Fatih, Cibali: Küçük Mustafa Paşa Hamamı, Mustantik Sokak.
<b>Quando</b>	15 settembre - 13 Ottobre 2013 , preview 14 settembre 2013
<b>Patrocini</b>	Ministro Italiano per il Turismo e lo Sport, Ambasciata d'Italia in Ankara, Ambasciata della Repubblica Turca in Italia, Municipalità di Istanbul, Municipalità di Fatih
<b>Evento parallelo</b>	della 13a Biennale di Istanbul (14 settembre - 10 novembre 2013)
<b>Nel programma</b>	Meating, Eccellenze Italiane

Le foto dell' hammam Küçük Mustafa Paşa sono di Ceylan Atuk.  
Ceylan Atuk lavora a livello internazionale come fotografa ritrattista e di paesaggio. Sue foto sono state esposte in prestigiose gallerie turche. [www.ceylanatuk.com](http://www.ceylanatuk.com)

<b>Ufficio stampa Italia</b>	<b>Euro Forum</b>	<a href="mailto:segreteria@euroforum.it">segreteria@euroforum.it</a> +39 068088854
	<b>Maria Luisa Migliardi:</b>	<a href="mailto:ml.migliardi@euroforum.it">ml.migliardi@euroforum.it</a> Cell +39 3355490461
	<b>Maddalena Santeroni:</b>	<a href="mailto:maddalenasanteroni@hotmail.com">maddalenasanteroni@hotmail.com</a> Cell It +39 3926323491
<b>Ufficio stampa internazionale</b>	<b>Fausto Capurro :</b>	<a href="mailto:fausto.capurro@gmail.com">fausto.capurro@gmail.com</a> Cell Tr +90 5373387911 It +39 3387100700



[www.iicistanbul.esteri.it](http://www.iicistanbul.esteri.it)

[www.angelobucarelli.com](http://www.angelobucarelli.com)